

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO REGINA MARGHERITA

PAPM04000V TRIENNIO 2025/26 - 2026/27 - 2027/28

RESPONSABILE DEL PIANO DIRIGENTE MARGHERITA MANISCALCO

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

- **Prof.ssa Margherita Maniscalco Dirigente Scolastico (Presidente);**
- **Prof.ssa Rosmery Inzerra – Componente;**
- **Prof. Carlo Baiamonte – Componente;**
- **Prof. Luigi Menna – Componente;**
- **Prof.ssa Giulia Cordone – Componente.**

PREMESSA

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA- RISORSE PROFESSIONALI

Il rapporto tra la scuola e il territorio è garantito da un'intensa attività di promozione culturale che trova il suo centro di attrazione nella Sala Teatro dell'Istituto. Il rapporto con il territorio è da intendersi in senso circolare per la partecipazione numerosa a tante occasioni culturali promosse in rete e in partenariato con gli enti locali. Numerose sono le iniziative volte a promuovere la conoscenza da parte degli alunni delle risorse istituzionali, monumentali, produttive e sociali del quartiere, con riferimento particolare sia al circuito virtuoso dell'offerta culturale-artistica, sia al circuito del turismo culturale-sostenibile e del terzo settore, in sinergia con le imprese sociali che operano nel turismo responsabile. Tale partecipazione si è consolidata nella progettazione e realizzazione di esperienze di Formazione Scuola Lavoro e percorsi culturali, d'intesa con gli operatori degli enti pubblici e privati che insistono nella suddetta area.

Tra gli obiettivi prioritari dell'Istituto si evidenzia la volontà di potenziare l'interazione con le istituzioni e gli stakeholders del territorio, collaborando con le scuole e le agenzie pubbliche e private in vista della realizzazione di specifici programmi educativi e culturali a misura dei bisogni, con riferimento specifico all'inclusione e all'orientamento nel progetto formativo e nel progetto di vita. In questa direzione è stata mantenuta la settimana corta, per un'ottimizzazione dell'orario curriculare e la creazione di spazi altri per la partecipazione di tutti all'offerta formativa e culturale delle altre agenzie, in chiave europea e in accordo con le esigenze di mobilità correlate all'alto tasso di pendolarismo.

Dal 2010/2011, l'Istituto è caratterizzato da un'offerta formativa articolata in cinque indirizzi: **Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale (Les), Liceo Linguistico (con opzione EsaBac), Liceo Musicale, Liceo Coreutico**. Il corpo docente è costituito da un numero congruo di insegnanti stabilmente in servizio, metodologicamente formati, in possesso di certificazioni linguistiche e multimediali che, lavorando in team da molti anni, ha sviluppato una buona intesa professionale anche per l'organizzazione di attività innovative e progetti. La dirigenza scolastica è aperta e disponibile a mettere introdurre nuovi progetti ed iniziative rivolte sia agli studenti, sia ai docenti per l'innovazione e a supporto della crescita professionale, in un'ottica inclusiva di tutte le componenti della scuola. La stabilità di un nucleo di docenti nei diversi indirizzi consente di operare e programmare con continuità all'interno della scuola, operando un'esperienza di valutazione stabile e comparata. Negli ultimi anni scolastici la scuola ha partecipato alle iniziative di formazione e aggiornamento istituite nel distretto e alle iniziative di formazione e certificazione linguistica promosse dal MIM. Nella scuola è presente un numero alto di insegnanti di sostegno (51), tutti in possesso di abilitazione specifica e adeguatamente formati. Dalla rilevazione operata nell'a.s. (24-25) n. 44 docenti curricolari risultano altresì in possesso di abilitazione specialistica. La rilevazione operata a mezzo mail però probabilmente si attesta al di sotto della soglia poiché una parte del corpo docente ha evaso la domanda sul possesso del titolo di specializzazione. Gli ambiti disciplinari sono strutturati per dipartimenti trasversali ai diversi indirizzi, coordinati attraverso figure di riferimento e di raccordo (coordinatori di dipartimento, referenti dei Licei e funzioni strumentali, commissioni e referenti diverse aree, funzioni staff).

Tale organizzazione favorisce la revisione periodica delle programmazioni disciplinari e l'elaborazione di scelte didattico-metodologiche in aree comuni e interdisciplinari per il raggiungimento degli obiettivi. Le numerose opportunità metodologiche e gli strumenti messi in campo (didattica laboratoriale, metodologia CLIL ed Esabac, Scuola Formazione Lavoro, piani didattici personalizzati per BES e DSA, approccio sistemico e mentoring nelle azioni di consulenza per il supporto alle fragilità, istruzione domiciliare, stage, percorsi di recupero e potenziamento abilità di base (PNRR), progetto Scuole Aperte e Partecipate e Sindacato studentesco rappresentano un punto di forza per il potenziamento delle competenze degli alunni e per l'integrazione. La scuola partecipa a reti territoriali e vanta collaborazioni con numerosi soggetti esterni, ha attivato convenzioni con Istituti ed Enti, ed è Scuola capofila della Rete LMC (licei musicali e coreutici), LES (licei economici-sociali), CLIL (Rete provinciale insegnamento CLIL), Erasmus. È coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, di integrazione e scambi e attività di Formazione Scuola Lavoro per gli studenti. Buona parte dei docenti utilizza modalità di autoaggiornamento e autoformazione con scambio di esperienze di buone pratiche all'interno della comunità. Il monitoraggio e la rilevazione dell'aggiornamento professionale con un'attenta ricognizione di risorse sarà oggetto di messa a punto e di elaborazione di strumenti nel corso del corrente anno scolastico. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, religiosa e correlata al genere (l'istituto è la prima comunità che in seno alle istituzioni scolastiche regionali ha adottato la carriera Alias) attraverso proposte progettuali e un'offerta formativa alternativa alla religione cattolica caratterizzata da un curriculum verticale. Grazie ad una politica di partecipazione degli organi studenteschi alla vita scolastica e al progetto Scuole Aperte e Partecipate, la scuola ha garantito spazi di dialogo e occasioni di incontro formativo tra tutte le componenti, dimensionando la gestione il conflitto attraverso la condivisione progettuale. La maggior parte degli studenti ha acquisito una discreta conoscenza e padronanza delle competenze-chiave di cittadinanza ma la scuola si propone di sviluppare una maggiore condivisione circa le tematiche economico-giuridiche e di implementare forme partecipate di cittadinanza attiva, anche in considerazione dell'area territoriale in cui opera, caratterizzata da forme di marginalità e da emergenze educative correlate alla stratificazione socio-economica. Le attività realizzate a favore dell'inclusione sono state implementate nel corso dell'ultimo triennio con i progetti Arricampati 1 e Arricampati 2 con l'ausilio delle risorse di cui al PNRR. Nell'ultimo biennio è stato potenziato il raccordo tra il dipartimento di sostegno (oggi inclusione) e la funzione per il contrasto alla dispersione, con i cdc, le famiglie, i servizi territoriali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti che necessitano di inclusione è piuttosto strutturata all'interno dei consigli di classe e caratterizzata da momenti congrui di osservazione iniziale e in itinere. Gli interventi individualizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Ambito	Stato ed Esiti	Traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Per l'a.s. 2024-25 non si registra un miglioramento degli esiti nelle prove di matematica e di italiano rispetto all'a.s. 2023-24 con una significativa disomogeneità del dato che ancora persiste all'interno agli indirizzi e delle classi seconde e quinte. Medie più vicine agli standard regionali si registrano per il liceo linguistico.	Media lievemente più bassa nelle prove standardizzate rispetto alla media delle scuole con background simile. Sviluppo nel triennio 25-28 di iniziative e strategie di sensibilizzazione della comunità scolastica sullo strumento di valutazione comparata Invalsi (Formazione/aggiornamento professionale e Simulate)
PER UN'ANALISI DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E I RISULTATI DEL TRAGUARDO SI VEDA IL RAV		
Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza per gli alunni dei diversi indirizzi, anche nel versante dell'educazione digitale e dell'intelligenza emotivo-affettiva.	Acquisizione da parte degli alunni di competenze sociali e di cittadinanza attiva, buone pratiche di cittadinanza responsabile attraverso la partecipazione ad esperienze concrete e nel territorio.
PER UN'ANALISI DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E I RISULTATI DEL TRAGUARDO SI VEDA IL RAV		
Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati post-diploma: esiti test di ammissione, progressi e difficoltà nel percorso universitario.	Acquisizione sistematica dei dati a sistema. Promozione di attività di orientamento mirate e ispirate al bilancio di competenze e ai colloqui motivazionali tramite appositi accordi e convenzioni con l'Università degli Studi di Palermo ed altri soggetti privati
PER UN'ANALISI DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E I RISULTATI DEL TRAGUARDO SI VEDA IL RAV		
Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Ambiente di apprendimento e dimensione organizzativa - Pratiche educative e didattiche	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare le nuove metodologie didattiche con particolare riferimento ai modelli del Cooperative learning e laboratoriali; -Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica delle competenze; -Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti; -Favorire nei docenti lo sviluppo di competenze in area emotivo-affettiva e per l'osservazione partecipata e sistemica ai fini del contrasto della dispersione e per l'acquisizione di strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Implementazione delle attività di contrasto alla dispersione e di orientamento degli alunni nel biennio; -Potenziamento e Recupero delle abilità di base sulla scorta degli esiti critici maturati nell'area scientifica, logico-espressiva, mediazione linguistica; -Potenziamento educazione digitale, anche per un suo etico e legale dell'IA; -Potenziamento delle competenze nell'area dell'intelligenza emotiva e dell'educazione all'affettività; -Incremento delle pratiche esperienziali di cittadinanza attiva con riferimento anche all'educazione alla pace ed alla gestione del conflitto.

	orientativi.	
--	--------------	--

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>-Promuovere i dipartimenti disciplinari e trasformarli in laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico e docimologico, di elaborazione di risorse e materiali, di proposte di formazione e aggiornamento in un'ottica multidisciplinare e di competenze;</p> <p>-Rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi del gruppo e del singolo studente.</p>	<p>-Implementare e semplificare la comunicazione tra le aree didattiche e organizzative-gestionali;</p> <p>-Migliorare l'organizzazione della scuola favorendo l'interscambio di esperienze di buone pratiche;</p> <p>-Implementare le pratiche di programmazione multidisciplinare e di misurazione e valutazione comparata per classi parallele.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Pratiche gestionali e organizzative	<p>-Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica;</p> <p>-Identificare le aree di maggiore criticità attraverso strumenti di indagine quantitativa sul clima per la progettazione di interventi finalizzati al benessere del personale.</p>	<p>Risultati scolastici:</p> <p>-Miglioramento delle performance nelle competenze e abilità di base al fine della riduzione dell'insuccesso scolastico nella transizione primo-secondo anno, secondo-terzo anno;</p> <p>-Miglioramento delle performance nelle discipline scientifiche attraverso l'implementazione di attività laboratoriali metodologiche e di recupero;</p> <p>-Potenziamento delle competenze chiave europee.</p>

<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>-Coinvolgere le famiglie nelle scelte educative e formative della scuola e incentivare la partecipazione delle famiglie all'organizzazione e alla realizzazione dell'Offerta Formativa;</p> <p>-Attivare percorsi di cittadinanza attiva per aumentare la partecipazione, l'impegno e la consapevolezza;</p> <p>-Implementare la partecipazione a reti, accordi con Enti e Istituzioni sul territorio per la promozione di attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa e alla partecipazione attiva degli stakeholders di riferimento per la scuola.</p>	<p>Risultati scolastici:</p> <p>-Diminuzione dell'abbandono al biennio e dimensionamento del ri-orientamento.</p> <p>-Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Risultati a distanza:</p> <p>Monitoraggio dei risultati post-diploma, dei test di ammissione, progressi e difficoltà nel percorso universitario.</p>
---	---	--

RISULTATI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA

	Obiettivo formativo prioritario	Attività svolte	Risultati
1	Valorizzazione e Potenziamento delle competenze linguistiche in tutte le aree	La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche costituisce un obiettivo primario per la scuola, sia in un'ottica di miglioramento delle performance e degli esiti di studenti che presentano un background familiare medio-basso, sia in un'ottica di sviluppo delle competenze europee. La scuola ha utilizzato risorse interne (personale docente adeguatamente formato, organico potenziato, Fondi FIS e PNRR), risorse assegnate dal MIT finalizzate ai processi di innovazione per la realizzazione dell'autonomia scolastica e per l'ampliamento dell'offerta formativa, risorse esterne reperite attraverso attività progettuali, accordi di rete e con Enti e Associazioni sul territorio. La Scuola ha inoltre istituito numerose attività di potenziamento della lingua italiana e di recupero delle abilità di base in area logico-matematica, per l'acquisizione delle competenze linguistiche nelle lingue comunitarie, in tutti gli indirizzi curriculari presenti nell'istituto (Progetti finanziati con Fondi FIS, PNRR, Fondi Ministeriali).	-Miglioramento dei risultati scolastici (studenti ammessi alla classe successiva) e riduzione dei debiti formativi nelle classi del triennio; -Aumento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola, con l'attivazione di corsi in convenzione con gli Enti: Institut Français, British, Velazquez, Goethe; -Programmi di mobilità all'estero con esperienze di stage, Formazione Scuola Lavoro; -Potenziamento delle lingue europee attraverso attività di scambio culturale, stage linguistici, gemellaggi, scambi didattici; -Potenziamento delle lingue europee con Progetti finanziati con Fondi Strutturali, Europei, PNRR, attività di formazione scuola lavoro, mobilità all'estero.

2	Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche	La scuola ha previsto e realizzato specifiche attività per innalzare le competenze-chiave degli studenti, attraverso azioni di potenziamento didattico e metodologico curriculare per il miglioramento delle performance nell'area logico- matematica e nelle discipline scientifiche.	Gli interventi in area curriculare coinvolgono tutti gli alunni che hanno maturato un rendimento critico. L'esito favorevole può generare in loro un senso costruttivo di autoefficacia a beneficio del clima scolastico. La metodologia collaborativa e di gruppo motiva gli alunni e consente di affrontare le prove Invalsi con maggiore consapevolezza.

3	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Le molteplici attività messe in campo nell'ultimo triennio dal Liceo Musicale e Coreutico, oltre a mirare al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale degli alunni, hanno creato una fruttuosa sinergia con il territorio attraverso le numerose manifestazioni messe in atto, le collaborazioni e partenariati con Enti e Istituzioni di prestigio, che hanno ampliato l'offerta formativa del nostro istituto e creato preziose opportunità lavorative e risorse di formazione e sperimentazione artistica, tecnica e diffusione delle immagini e dei suoni, non solo in ambito territoriale scolastico, ma in una dimensione europea.	Grazie alle risorse umane, professionali ed economiche, alle manifestazioni messe in atto in questi anni, il nostro istituto afferma sempre più la sua presenza sia nel territorio cittadino, sia in ambito provinciale e nazionale, consolida la sua immagine e la variegata offerta formativa attraverso progetti ed iniziative finalizzati al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale-artistica. Il Liceo delle Scienze Umane rappresenta, a pieno titolo, il nucleo storico del nostro Istituto, la vocazione pedagogica e l'attitudine ad un percorso formativo che spazia all'interno di vari campi, forme e linguaggi culturali. Numerosi e variegati i progetti che mette in atto la scuola, grazie anche all'utilizzo e all'ottimizzazione di tutte le risorse, compreso la Sala Teatro Wojtyla che ospita manifestazioni musicali, letterarie, rappresentazioni
---	--	---	--

			teatrali, anche con iniziative aperte al territorio cittadino.
4	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	Con l'applicazione della norma per il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza è stata introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e contestualmente, attraverso numerosi progetti ed iniziative extracurricolari, anche percorsi di Formazione Scuola Lavoro afferenti le Life Skills, in collaborazione o partenariato con enti ed associazioni locali e nazionali messi in atto dalla scuola. Dall'a.s. 2025-26 è stato istituito il curricolo dell'Educazione civica ed un progetto per le Attività Alternative all'IRC.	L'acquisizione da parte degli alunni di competenze sociali e di cittadinanza attiva per aumentare la partecipazione, l'impegno e la consapevolezza, è attestato, in particolare, dalla partecipazione attiva degli alunni agli organi collegiali. Le relazioni tra studenti e con i docenti sono alla massima trasparenza grazie alle norme dettate dai Regolamenti e dai Patti di corresponsabilità. Tutti i contatti e gli accordi promossi hanno permesso la promozione di concorsi, convegni e corsi di formazione rivolti, sia agli alunni, sia ai docenti che alla comunità scolastica tutta. Gli alunni e le classi coinvolti hanno ricevuto numerosi riconoscimenti per le attività e i materiali prodotti.
5	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Numerosi progetti ed iniziative finalizzati allo sviluppo di comportamenti responsabili e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, in collaborazione o partenariato con enti ed associazioni locali e nazionali, sono stati attuati dalla scuola, grazie al lavoro dei docenti referenti alla Cittadinanza e Interculturalità, alla Salute, alla Legalità e alle Pari Opportunità in collaborazione con le FF. SS, e i docenti dei Progetti PTOF e PNRR.	Le azioni sono state realizzate in termini di buone pratiche e in considerazione dei contesti concreti, monitorati nell'ambito di ciascuna attività finalizzata all'esercizio della cittadinanza attiva.

6	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	<p>L'obiettivo formativo trova, all'interno del nostro istituto, una naturale ed evidente corrispondenza nelle attività messe in atto dagli alunni di tutti gli indirizzi correlati, sia al nuovo orizzonte culturale, sia ai vincoli di restituzione e di documentazione previsti nella progettazione. In particolare tale attività costituisce parte integrante dell'azione didattica del Liceo Musicale-Coreutico, i cui obiettivi formativi di sviluppo e perfezionamento dei linguaggi musicale ed espressivo- corporeo, sono perseguiti e realizzati attraverso una costante attenzione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. I Concerti e le rappresentazioni del coro polifonico e orchestra filarmonica e delle orchestre barocca, flauti, jazz e del corpo di ballo del liceo coreutico, grazie alle numerose convenzioni con Enti e Associazioni, teatri Politeama e Massimo, trovano massima diffusione sul territorio non solo locale, ma anche nazionale e internazionale e sui media (testate giornalistiche, RAI). La partecipazione a progetti in convenzione con Enti e Istituzioni sul territorio, alle attività di alternanza scuola-lavoro e al Programma del Fondo Sociale Europeo, ha consentito di ampliare ulteriormente l'offerta formativa per tutti gli indirizzi presenti nella scuola.</p>	<p>Attraverso i progetti e le attività messe in campo dalla scuola finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa, ampio spazio viene dato all'obiettivo formativo di potenziare le competenze nei diversi linguaggi in funzione degli stili di intelligenza degli alunni e, altresì, per un utilizzo funzionale e consapevole delle TIC. I profili professionali dei docenti funzionali al perseguimento delle suddette azioni costituiscono una risorsa fattiva anche in ambienti extrascolastici.</p>
---	--	--	--

7	<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p>Numerose e varie sono le attività di potenziamento delle discipline motorie organizzate grazie agli accordi stipulati dall'Istituto con il CUS Palermo e con numerose Associazioni sportive giovanili presenti sul territorio. Nella scuola è presente il Gruppo Sportivo che svolge annualmente numerose attività extracurricolari nella preparazione di base e specialistica, per gli alunni della scuola, con il coinvolgimento dei docenti del Dipartimento di Educazione Motoria.</p>	<p>Le numerose attività sportive a cui partecipano gli alunni della scuola, organizzate dai docenti del Dipartimento di Educazione Motoria, si inseriscono pienamente nel percorso di orientamento e prevenzione del disagio giovanile, inclusione e sviluppo della autonomia, in cui trovano ampio spazio specifiche attività che coinvolgono gli alunni disabili, pienamente inseriti all'interno dei gruppi sportivi. Il potenziamento delle discipline motorie si coniuga con lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alla promozione di comportamenti corretti di educazione alla salute. Numerosi, in questo campo, i progetti attivati, in collaborazione con Enti e Associazioni, curati anche dalla figura specifica di Referente alla salute.</p>
8	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>	<p>La scuola ha istituito numerosi progetti finalizzati ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e come prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo. A partire dal triennio 2025-28 saranno avviati progetti per l'educazione digitale con riferimento all'IA.</p>	<p>La scuola si propone di potenziare attività progettuali specifiche che mirino al raggiungimento dell'obiettivo, al miglioramento delle competenze digitali avvicinando gli studenti e le studentesse al pensiero computazionale, anche attraverso la Formazione Scuola Lavoro.</p>

9	<p>-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo/cyberbullismo;</p> <p>-potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p>	<p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e inclusive in tutti gli indirizzi e attività di promozione di processi di insegnamento-apprendimento significativi per lo sviluppo di competenze, metodologiche e tecniche innovative, finalizzate a migliorare le competenze di base degli alunni. Sono stati realizzati progetti e iniziative che promuovono l'uso di metodologie didattiche diversificate e per l'inclusione. Inoltre sono state incrementate le modalità di apprendimento secondo la metodologia CLIL. Una discreta quota di docenti possiede certificazioni linguistiche e metodologiche, grazie alla frequenza di specifici corsi organizzati dal Miur o dalla scuola. Nella scuola è presente la figura dell'animatore digitale e un team di docenti a supporto dell'innovazione tecnologica. Per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, sia esplicita che implicita, è stato attivato uno Sportello di Ascolto psicopedagogico ai fini di supportare, anche attraverso un funzionale collegamento con le famiglie e con i servizi del territorio, il percorso scolastico-esistenziale degli studenti.</p>	<p>L'istituto ha incrementato negli anni spazi multimediali, scientifici e tecnologici, adeguatamente attrezzati per il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali e, grazie ai finanziati FESR (Progetti "Regina Margherita tutti in rete" e "Margherita 3.0") si è dotata di una rete LAN ulteriormente potenziata in tutte le sedi ed ha fornito di notebook tutte le classi dell'Istituto, a supporto dell'utilizzo del registro elettronico nella scuola. Negli spazi del liceo musicale sono stati completati gli interventi di insonorizzazione delle aule e di miglioramento della qualità degli ambienti e delle attrezzature tecniche e strumentali per supportare processi innovativi di insegnamento apprendimento e di didattica laboratoriale, adeguandoli alle esigenze di apprendimento degli alunni. Nella scuola opera in maniera continuativa il gruppo di lavoro per l'inclusione composto dal Dirigente Scolastico, il Referente per l'Inclusione, i referenti per DSA e BES, i docenti curriculari e di sostegno, gli specialisti ASL e genitori, che elaborano e revisionano periodicamente il Piano annuale per l'inclusione. Sono presenti figure di supporto e referenti per l'integrazione, per gli alunni con BES e DSA. Nella definizione dei progetti individualizzati, Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) predisposto in sede GLHO, è frutto della collaborazione dei docenti delle classi interessate, della famiglia, degli operatori ASP, degli operatori della Città metropolitana, con la presenza degli assistenti all'autonomia o alla comunicazione. Le famiglie, in quanto corresponsabili del processo educativo, sono coinvolte attivamente sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate, sportello di ascolto famiglie-alunni; redazione del PEI/PDP.</p>
---	--	---	---

10	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>	<p>L'obiettivo formativo è stato perseguito attraverso la messa in atto di azioni che mirano specificatamente educative e formative della scuola e incentivare la partecipazione all'organizzazione scolastica ed alla realizzazione dell'Offerta Formativa. Ci si propone di valorizzare la scuola intesa come comunità attiva implementando la partecipazione a reti, accordi con Enti e Istituzioni sul territorio, per la promozione di attività in partnership finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa e alla partecipazione attiva degli stakeholder di riferimento per la scuola. La scuola partecipa a numerose reti territoriali e ha collaborazioni con numerosi soggetti esterni. Grazie alle convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro e ai progetti formativi attivati, la scuola ha stipulato accordi di rete con scuole del territorio e con Enti.</p>	<p>La scuola partecipa attivamente a progetti ed iniziative territoriali, in campo musicale, culturale, sociale. Con il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali si è principalmente intervenuti su un lavoro di sensibilizzazione dei genitori, sul ruolo fondamentale della rappresentanza collegiale. Ciò ha portato ad un accrescimento, seppur ancora non pienamente soddisfacente, del numero dei rappresentanti negli organi collegiali riguardo ai genitori ma pienamente realizzato per la componente alunni, interamente rappresentata in tutti gli organi collegiali della scuola. Al fine di migliorare la comunicazione scuola-famiglie e per una maggiore condivisione e realizzazione delle finalità formative, sono stati implementati i servizi online e sul sito web, attraverso l'utilizzo di diversi canali e strumenti di comunicazione con i genitori (sito web, mail, sms, incontri periodici). Il registro elettronico è il principale strumento di comunicazione con le famiglie e gli alunni. La scuola ha consolidato lo sportello d'ascolto, rivolto ad alunni, genitori e docenti nell'ottica di sostenere il percorso scolastico delle alunne e degli alunni, monitorando e valutando il benessere psicofisico della comunità, con riferimento particolare al disagio adolescenziale.</p>
----	---	---	---

11	Incremento dei percorsi di PCTO nel secondo ciclo di istruzione	La scuola ha attivato, per tutte le classi del triennio, PCTO trasversali, stipulando convenzioni specifiche con enti, istituzioni pubbliche e private, imprese sociali e associazioni culturali, in un'ottica di diversificazione e in coerenza con gli indirizzi e i bisogni formativi, con uno sguardo attento all'individualizzazione dei percorsi per gli alunni con disabilità, DSA, BES.	I risultati possono considerarsi positivi. Permane quale punto di criticità l'assenza di un sistema di valutazione strutturata e comparata delle attività di Formazione Scuola Lavoro, della qualità dell'offerta, della bontà delle azioni proposte dall'ente esterno, degli esiti sulle competenze trasversali maturati dagli studenti che si rappresentano all'esterno in uscita.
12	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	La scuola ha promosso numerosi interventi ed azioni in ambito curriculare ed extracurriculare che favoriscono la realizzazione di percorsi e interventi individualizzati per i diversi bisogni educativi degli alunni; le attività curricolari sono state potenziate con progetti volti all'integrazione ed allo sviluppo di capacità autonome degli alunni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso percorsi e programmazioni individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali, alunni con disagio sociale e familiare. La scuola realizza, in accordo con gli enti locali, interventi specifici per l'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.	Nel processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) il PEI predisposto in sede GLHO, è frutto della collaborazione dei docenti delle classi interessate, della famiglia, degli operatori ASP, degli operatori della Città metropolitana, con la presenza degli assistenti all'autonomia o alla comunicazione, nei casi in cui già operanti. Gli alunni sono coinvolti in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante. Sono stati realizzati specifici laboratori di Italiano, Matematica, Inglese (consolidamento e metacognizione) di cui al PNRR per favorire il successo scolastico degli alunni e programmati percorsi individualizzati per alunni che necessitano di istruzione domiciliare.
13	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	La scuola ha promosso la partecipazione a concorsi regionali e nazionali dove gli alunni si sono distinti per i numerosi riconoscimenti e premi. Partecipa attivamente a progetti ed iniziative territoriali, in campo musicale, artistico, sociale, che coinvolgono tutti i licei con una ricaduta positiva per la promozione della scuola, la visibilità delle competenze maturate dagli studenti e la valorizzazione del merito degli studenti, il potenziamento delle attività di raccordo con il mondo del	L'offerta formativa dell'istituto è molto ricca e variegata. Gli alunni, infatti, hanno l'opportunità di inserirsi nel corso dell'anno scolastico nelle differenti proposte progettuali, curate sia da personale interno alla scuola sia da esperti esterni, in coerenza con gli obiettivi e i profili professionali. Nel corso degli anni la scuola ha posto particolare attenzione al potenziamento dei vari profili liceali e degli indirizzi per valorizzarne le competenze

		<p>lavoro e l'orientamento. Anche in questo versante particolare attenzione viene posta al tema dell'inclusione.</p>	<p>specifiche.</p>
--	--	--	--------------------

14	Definizione di un sistema di orientamento	<p>La scuola dedica alle attività di orientamento un'attenzione particolare, dovuta anche alla vocazione psico-pedagogica ereditata dal passato indirizzo, sviluppando negli anni un efficiente sistema di orientamento, in entrata e in uscita. Le attività sono state implementate negli ultimi anni, considerato che indirizzi come il liceo musicale e coreutico rendono la nostra offerta unica nella provincia di Palermo. Le attività di orientamento in entrata prevedono, inoltre, ad inizio d'anno, attività di accoglienza di genitori e alunni delle prime classi, e, nel periodo precedente alle iscrizioni, la partecipazione di docenti e alunni alle attività di Open Day. L'orientamento negli a.s. 23-24 e 24-25 si è concretizzato in tutte le azioni di mentoring e di tutoraggio di cui al PNRR, nella partecipazione alla manifestazione OrientaSicilia, ospitando gli enti che ne hanno fatto richiesta; a partire dal mese di ottobre e fino al momento dell'iscrizione, la scuola è impegnata in numerose attività di orientamento presso le scuole medie, con l'organizzazione di lezioni nelle discipline di indirizzo. Vengono organizzati, altresì, diversi open-day nelle sedi operative degli indirizzi scolastici per consentire alle famiglie di prendere contatto con la comunità dei docenti di indirizzo e con la partecipazione di una rappresentanza degli alunni. L'orientamento in uscita si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le competenze degli studenti nella percezione del Sé, nel bilancio personale e formativo, nella conoscenza del mercato, in particolare dei vincoli e delle risorse che lo contraddistinguono, in un'ottica globale in cui il progetto di vita coesiste e si integra con il progetto formativo. La finalità più importante è stata dunque quella di stimolare la riflessione degli alunni a partire dalle classi quarte al fine di indurre la progressiva definizione del progetto di vita, a misura del reale interesse, sia in campo formativo che lavorativo-professionale.</p>	<p>Il potenziamento delle attività di orientamento in entrata ha portato ad una crescita, negli anni, delle iscrizioni nel nostro istituto. Le numerose attività per l'orientamento delle classi quinte, in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, le università private e con varie associazioni sul territorio che si occupano di orientamento formativo, in stretto raccordo con i referenti della scuola, hanno consentito di mettere in atto, già dal quarto anno di frequenza, un sistema di orientamento in uscita che consenta agli alunni di scegliere, all'interno delle vaste e variegate proposte formative, pubbliche e private. La realizzazione dei percorsi di orientamento formativo si è ispirata ai criteri di accessibilità e di fruizione aderente ai contesti ed alla fattibilità dei progetti di vita.</p>
----	--	--	--

Prospettive di sviluppo

1) INSUCCESSO SCOLASTICO - L'esame dei dati acquisiti con lo scrutinio di fine agosto e gli esiti della sospensione del giudizio dell'a.s. 2024-25 fanno ancora registrare un gap rispetto all'andamento scolastico generale nelle discipline Matematica, Scienze, Inglese, Francese, Italiano, Latino. I dati relativi alla dispersione scolastica maturata nell'a.s. 2024-2025 rivelano l'efficacia degli interventi messi in atto nel corso degli ultimi anni ma anche la persistenza di un tasso ancora significativo di discontinuità nella frequenza correlato anche alla stratificazione socio-economico-culturale che caratterizza il territorio. Il tasso di frequenza irregolare di una percentuale significativa di alunni è collegato all'aumento esponenziale delle richieste di intervento dello sportello d'ascolto che rilevano una fragilità emotiva della comunità e delle nuove generazioni, una manifesta difficoltà a mantenere costante l'impegno e la partecipazione alla proposta didattica, oltre che a sostenere il carico di lavoro a casa. La crescita del disagio adolescenziale trova nello spazio vitale della scuola una rappresentazione forte e omogenea ed è documentata anche dall'aumento del numero di convocazione delle famiglie. Un tasso significativo di insuccesso scolastico trasversale è presente nelle classi sia del primo che del secondo biennio, con frequenza discontinua riscontrata anche in alcune classi 4° e 5° e taluni casi di abbandono, seppure in diminuzione rispetto agli anni scolastici precedenti. Il tasso di insuccesso scolastico, sondato attraverso le attività di contrasto della dispersione che nel corso dell'anno si sono rivelate efficaci, nonché tramite gli audit formali e informali che il referente della dispersione e i coordinatori hanno condotto con alunni e famiglie, sembrerebbe imputabile per lo più alle carenze diffuse nella preparazione di base, con implicazioni solo in parte correlate all'esperienza post-pandemica, che si riflettono sul sentimento di autostima, l'autonomia di studio, il mantenimento del ritmo e dell'impegno didattico. Emerge in particolare un dato nuovo nelle prime e nelle seconde classi, riguardante la difficoltà di orientamento degli alunni all'interno dell'indirizzo prescelto.

E' consueto però nella nostra comunità scolastica che gli alunni che incontrano qualche difficoltà di orientamento nel biennio si ri-orientino permanendo nell'istituto. Ad esempio, si registrano significativi trasferimenti dal liceo linguistico al liceo delle scienze umane o all'opzione economico sociale, raramente dal liceo musicale o coreutico verso gli altri indirizzi (segno che l'orientamento per i suddetti licei "professionalizzanti" in entrata risulta più efficace). Relativamente alla dispersione scolastica (abbandono in particolare, ma anche frequenza discontinua e trasferimenti) i dati risultano lievemente migliorati rispetto all'ultimo triennio grazie al potenziamento dei servizi di ascolto ed al consolidamento delle relazioni con le famiglie e con i servizi territoriali. Un dato significativo, relativamente al successo scolastico, è rappresentato dalla percentuale alta di alunni diplomati con fascia di voto 70-90 in tutti gli indirizzi, in forza di un investimento nella didattica delle competenze e negli aggiornamenti metodologici, senza trascurare l'intervento sullo svantaggio ed una nuova sensibilità acquisita su DSA e Bes. In questa fase dell'inizio dell'anno scolastico 2025-26 registriamo ancora qualche criticità a carico della comunicazione, correlata alle dimensioni della popolazione ma già nel corso di quest'anno sono stati potenziati gli interventi a favore di una maggiore accessibilità dei servizi da parte degli alunni con svantaggio grazie alla sinergia tra i cdc e gli operatori impegnati nelle attività di contrasto alla dispersione e ad un utilizzo più efficace del registro elettronico. Un punto forte è rappresentato ancora dalle sufficienti progettualità extracurricolari a vantaggio del recupero delle abilità di base, anche se oggi appaiono fortemente condizionate dall'esiguità delle risorse, a fronte del completamento dei percorsi di cui al PNRR che si sono conclusi a settembre 2025. L'azione di contrasto alla dispersione e di dimensionamento dello svantaggio, per quanto sia stata implementata durante l'ultimo biennio, ancora non riesce a soddisfare la domanda per le caratteristiche di forte divario socio-culturale e disomogeneità presenti nella nostra comunità. L'orientamento in ingresso risulta ancora condizionato dalla scarsa sensibilità degli istituti di scuola media inferiore ad ospitare attività strutturate proposte dal nostro istituto.

2) PROVE INVALSI E ABILITA' LOGICO-ESPRESSIVE E LOGICO-MATEMATICHE -

Gli esiti delle prove standardizzate di italiano, di matematica, di inglese nelle seconde e nelle quinte evidenziano un ulteriore peggioramento nei diversi indirizzi, in particolare negli indirizzi del liceo di scienze umane ed economico-sociale. L'esito per le classi degli indirizzi in questione posiziona la comunità scolastica al di sotto della media regionale con una punta a favore del linguistico ed un calo per il liceo delle scienze umane, bel al di sotto della media regionale. Il numero degli studenti che si collocano ai livelli bassi di competenze è sensibilmente più alto rispetto al precedente triennio. Non si evidenziano però differenze significative con le scuole con simile background socio-economico. Un punto di forza è rappresentato dalla nuova sensibilità ad accogliere azioni progettuali all'interno della comunità, orientate al perseguimento delle competenze trasversali (Soft Skills), anche negli alunni più fragili e con bes. L'abbassamento del punteggio negli esiti delle prove standardizzate potrebbe costituire l'altra faccia della medaglia dell'attenzione all'inclusione che, valorizzando la sfera socio- relazionale e l'integrazione, indebolisce le funzioni di controllo sul compito e sull'acquisizione di competenze. Gli esiti delle prove standardizzate evidenziano la presenza di una significativa criticità a carico, sia delle classi seconde, sia delle classi quinte nell'area logico-matematica. L'esito delle prove di matematica posiziona le classi al di sotto della media regionale già contraddistinta, nella valutazione comparata tra le regioni, da un grado più basso rispetto alla media nazionale. I risultati maturati però all'interno delle singole classi di riferimento risultano in alcuni casi fluttuanti, con esiti fortemente differenziati, segno che i processi (sia in termini di preparazione e di motivazione degli studenti, sia di impegno nella comunità dei docenti e degli studenti) propedeutici all'esecuzione delle prove non sono uniformabili e che gruppi non marginali di alunni non riconoscono validità alla prova, probabilmente perché non rientra nella

misurazione/valutazione.

In generale si pone la necessità di implementare le azioni di sensibilizzazione sulla partecipazione attiva alle prove standardizzate, nei diversi indirizzi, in particolare nelle classi seconde, superando le diverse sensibilità verso queste tipologie di prove presenti nella comunità dei docenti e degli alunni che, inevitabilmente, possono condizionare e indebolire la motivazione in fase di esecuzione. Per l'a.s 2025-26 si è già predisposta la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla sensibilizzazione dei cdc.

3)ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA – Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso si evidenzia e si pone in valore l'efficacia organizzativa, riflessa sul numero congruo di iscritti alle prime classi di tutti gli indirizzi (leggermente diminuito rispetto all'anno precedente). Le azioni di mentoring attuate nel 2024-25, rivolte in particolare agli alunni del biennio hanno favorito sia il consolidamento delle abilità di base, sia la scelta degli indirizzi liceali. E' stata implementata la misura degli accordi di rete con gli istituti comprensivi che ha consentito di focalizzare le singole azioni sui bisogni già espressi agli insegnanti della scuola media con buoni esiti, rafforzati gli strumenti di comunicazione all'esterno, in particolare gli Open Day e Liceali per un giorno.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita si rilevano buoni esiti relativamente alle attività svolte nell'a.s. 24-24 di cui al PNRR, grazie all'apporto di progettualità esterne, all'inserimento delle nuove figure professionali nel tutoring e alle azioni specifiche condotte nei cdc. Si auspica l'attivazione di percorsi formativi funzionali alla maturazione del bilancio di competenze, oltre che la creazione di strumenti formali per il controllo dei risultati a distanza degli alunni diplomati, in modo da superare il livello informale di raccolta delle informazioni direttamente dagli ex alunni in contatto con i docenti della scuola o delegato all'unico report nazionale rappresentato da Eduscopio. In particolare, risulterebbe importante acquisire informazioni sulla scelta dei percorsi post-diploma correlandoli ai diversi indirizzi della nostra scuola. Questa tipologia di ricerca ci aiuterebbe anche nel versante dell'orientamento in entrata.

4)EDUCAZIONE CIVICA – E' importante implementare le competenze trasversali, sociali e civiche che gli studenti devono acquisire al termine del percorso scolastico privilegiando pratiche concrete di cittadinanza attiva. Si tratta di percorsi nella nostra esperienza già intrapresi ma che non sono ancora oggetto di scambio in termini di buone prassi tra indirizzi e sezioni. La normativa più recente focalizza l'opportunità di rendere quanto più trasversali tali percorsi. A partire dall'a.s. 2025-26 viene istituito il curriculum di Educazione Civica, un progetto per le attività alternative all'IRC focalizzato anche al perseguimento di pratiche di cittadinanza, implementato l'asse dell'educazione digitale e per il consumo etico/legale dell'IA.

5)VALUTAZIONE DELLE BUONE PRASSI – Per migliorare la Formazione Scuola Lavoro si programma la creazione di strumenti di valutazione delle buone prassi, con riferimento altresì alla valutazione della qualità delle esperienze di collaborazione con gli enti esterni con i quali vengono stipulate le convenzioni.

Di seguito si evidenziano i risultati conseguiti nel triennio 2022-2025 e documentati nel Rapporto di autovalutazione della scuola (RAV)

1. Lievemente migliorati risultano gli esiti del successo scolastico degli studenti della scuola che portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati più che soddisfacenti agli esami finali. La maggioranza di alunni non ammessi si colloca nel primo biennio, dove si evidenziano casi di abbandono scolastico, dovuti principalmente a scelte orientative non adeguate e supportate nei contesti extrascolastici. Occorre ampliare attività di ri-orientamento in itinere per supportare gli alunni in difficoltà. Pur essendo la quota di studenti ammessa alla classe successiva in linea con i riferimenti nazionali, occorre implementare attività in itinere di supporto e di recupero delle competenze di base al fine diminuire il numero di alunni con giudizio sospeso e assicurare il successo formativo.
2. La comunità degli alunni pur avendo posto una particolare attenzione allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica, Inglese nei rispettivi dipartimenti e nei cdc nell'arco del triennio 22-25, non consegue risultati sufficienti. I risultati raggiunti dalla scuola in Italiano e in Matematica sono al di sotto della media nazionale e regionale e, in alcuni casi, leggermente inferiori rispetto alla media provinciale. Emerge una fascia di eccellenza riguardo alle classi del Liceo linguistico e ad alcune classi del Liceo Economico-Sociale. Il punteggio delle classi in Matematica segnala un risultato positivo nelle classi del Liceo Linguistico, in alcuni casi superiore alla media. La varianza rispetto ai punteggi regionali e nazionali è comunque migliorata nell'ultimo anno di rilevazione. Su tali risultati il dipartimento di matematica ha effettuato una puntuale disamina per comprenderne le motivazioni; si evidenzia in particolare la carenza di competenze logico-matematiche in entrata poiché la scelta è orientata verso le discipline di carattere linguistico, socio-psicopedagogiche o musicale-coreutico. La scuola ha attivato, grazie soprattutto ai progetti con i Fondi europei e alla programmazione dei fondi PNRR, percorsi di recupero e potenziamento metodologico sia nell'area logico-matematica che espressiva, in particolare nel corso del biennio

2023-25, rivolti anche agli alunni con sospensione di giudizio. Occorre però mantenere e potenziare tali attività per far sì che vengano recuperate le differenze con scuole di contesto socio-economico e culturale simile. Una elevata concentrazione di studenti con bassi livelli è presente in alcuni indirizzi e questi di solito corrispondono alle classi con alta percentuale di alunni con un basso indicatore economico sociale.

3. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise), attraverso la partecipazione a numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola promuove numerose attività finalizzate allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e relazionali e progetti inerenti all'educazione alla legalità. Le relazioni tra docenti sono improntate alla massima collaborazione e risentono, positivamente, della continuità didattica e della stabilità dell'organico. Nonostante la scuola non sia ancora dotata di un sistema di controllo dei risultati a distanza degli alunni diplomati, molte informazioni vengono raccolte direttamente a sistema ed acquisite nell'intervento ministeriale. In particolare gli alunni del liceo linguistico tendono a proseguire, nella maggioranza, un percorso di specializzazione linguistica universitaria e trovano sbocchi occupazionali nel settore dei servizi turistici e della mediazione; gli alunni del liceo musicale proseguono con percorsi specialistici altamente qualificati presso i conservatori in Italia e all'estero; gli alunni del liceo delle scienze umane ed economico sociale proseguono con percorsi universitari in ambito umanistico, pedagogico, economico, giuridico, delle professioni sanitarie. Sono state potenziate le azioni di orientamento in entrata e in uscita, con il supporto di uno staff di docenti e FS specifiche, tutor e orientatori, grazie ad accordi di rete con scuole e associazioni, con Università pubbliche e private, Accademie e Conservatori, stage orientativi con attività supportate da figure specializzate, così da offrire agli alunni un quadro orientativo specifico per ogni indirizzo.
4. Il curriculum formativo d'istituto risponde alle attese ed ai bisogni formativi degli studenti attraverso una puntuale declinazione degli obiettivi operata dai dipartimenti all'interno delle programmazioni disciplinari. Vengono altresì individuate le competenze trasversali, sociali e civiche che gli studenti devono acquisire al termine del percorso scolastico. La strutturazione del curriculum, dei profili di competenza per le varie discipline, risulta ben articolata all'interno delle programmazioni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa fanno parte del progetto educativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di varie discipline e di più indirizzi. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Si sono realizzati inoltre interventi didattici specifici durante l'ultimo biennio in concomitanza con le valutazioni quadrimestrali e, in particolare, attività di recupero e potenziamento, in ambito curriculare ed extracurriculare, con una buona disponibilità dei fondi di cui al PNRR assegnati alla scuola. Le azioni di mentoring e i percorsi laboratoriali per il recupero delle abilità di base non si sono sempre integrate ai percorsi curricolari e nella comunità dei docenti si registra ancora qualche resistenza ideologizzata verso il modello cosiddetto della scuola dei progetti.
5. La scuola, con un'esiguità di spazi per l'attività motoria (parzialmente compensata dalle giornate presso il Cus e da attività all'esterno), con una carenza di spazi di aggregazione nei plessi Giusino, Guzzetta, Arsenale offre spazi laboratoriali quali aule dotate di Digital Board e di dispositivi, laboratori musicali, sale di danza, spazio teatrale, un laboratorio scientifico con figure specializzate quali tecnici e responsabili. Tutti gli spazi sono dotati da accesso wifi. Nel corso dell'a.s. 2024-25 e del 25-26 anche le aule del nuovo plesso Giusino sono state dotate di Digital Board e la rete wi-fi è stata potenziata.
6. Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate e la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del quarto e dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle occasioni fieristiche e alle attività proposte dalle università, sono coinvolti in attività di orientamento e sul bilancio di competenze organizzate dai docenti interni e con l'ausilio dell'associazionismo di settore.

7. La scuola ha sviluppato negli anni un'attenzione particolare e continuativa ai bisogni degli studenti che necessitano di inclusione e promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali; gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, anche attraverso l'integrazione con l'offerta formativa delle altre agenzie. L'istituto potenzia le attività curriculari con progetti volti all'integrazione ed allo sviluppo di capacità autonome degli alunni diversamente abili che prevedono la partecipazione degli alunni all'interno del gruppo dei pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curriculari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Gli insegnanti curriculari e di sostegno lavorano in raccordo, formulando Piani Educativi Individualizzati (PEI), utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Nella scuola sono presenti figure di supporto e referenti per l'integrazione, per gli alunni con BES e DSA e un gruppo operativo che aggiorna e monitora il Piano Annuale per l'Inclusione. Andrebbero potenziati gli interventi, in accordo con gli enti locali, per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con laboratori di Italiano L2 per favorirne il successo scolastico e l'integrazione. In atto l'istituto nell'ultimo triennio ha attivato progettualità specifiche per l'inclusione, attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, coinvolgendo gli alunni con svantaggio e gli alunni stranieri per il potenziamento delle abilità metodologiche in area logico-matematica e logico espressiva, con particolare riferimento alle competenze argomentative.
8. Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane sono stati potenziati con la formulazione del Piano triennale di aggiornamento e la collaborazione alla Rete di ambito per la formazione e l'attivazione di percorsi formativi che rispondessero ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola. I temi di formazione scelti e le azioni intraprese per lo sviluppo delle competenze del personale hanno avuto come principali finalità lo sviluppo di competenze trasversali, a supporto della didattica (utilizzo metodologie informatiche multimediali, educazione digitale), accoglienza ed inclusione, con particolare riguardo ai BES, strutturazione dei nuovi ordinamenti liceali delle competenze linguistiche e metodologiche CLIL, Soft Skills e competenze socio-relazionali, cittadinanza attiva. Di particolare rilevanza i corsi per lo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti e sulla metodologia CLIL, proposti e organizzati dalla scuola e aperti al territorio, il Progetto ESABAC (doppio diploma Italiano – Francese) e le certificazioni di livello B1-B2- C1 conseguite da docenti e alunni, con opportunità offerte a tutti gli indirizzi. Nelle classi è attivato l'insegnamento di una disciplina DNL in modalità CLIL. La metodologia CLIL viene applicata al terzo, quarto, quinto anno del Liceo Linguistico e al quinto anno degli altri Licei. Una discreta quota di docenti possiede certificazioni linguistiche nelle lingue comunitarie e metodologiche, grazie alla frequenza di specifici corsi organizzati dal Miur. La scuola aderisce al piano PNSD e ha partecipato alle attività organizzative e di formazione sulle nuove metodologie di insegnamento-apprendimento.
9. La scuola ha implementato il coinvolgimento di reti e le collaborazioni con soggetti esterni, grazie anche alle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento per le competenze trasversali, è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, stage ed attività in raccordo con il territorio, con una ricaduta didattica positiva. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Ancora debole, anche se aumentato negli anni, rimane il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione dell'offerta formativa e occorre implementare la componente di partecipazione delle famiglie alla rappresentanza degli organi collegiali, che nell'a.s. 2025-26, su un trend nazionale, risulta ancora più bassa rispetto agli anni scorsi. La comunicazione scuola- famiglia è comunque migliorata grazie all'attivazione del registro elettronico e l'utilizzo di diversi canali e strumenti (sito web, mail, sms). Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle singole classi attraverso il patto di corresponsabilità e il contratto d'aula sottoscritto da tutti i componenti del cdc e dalle famiglie; in generale non si registrano particolari episodi problematici e conflittuali. La missione dell'istituto e le priorità vengono ben definite, socializzate e condivise all'interno della comunità scolastica e degli organi collegiali; le risorse a disposizione della scuola vengono adeguatamente distribuite sui progetti prioritari per la scuola, per lo sviluppo delle competenze di base, per il potenziamento linguistico, progetti musicali e coreutici, progetti per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, progetti per l'inclusione, attività per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento. L'organizzazione della scuola è migliorata

grazie alla definizione di un efficiente organigramma funzionale nel PTOF, avvalendosi di funzioni strumentali, referenti dei vari licei e di progetti, coordinatori di classe, di dipartimenti, di attività specifiche e progettuali e il monitoraggio delle azioni istituite dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi.

Progetti

Per i progetti realizzati nel corso del 2024-25 si veda il PTOF

Per l'a.s.2025/2026 la programmazione della formazione del personale individua le seguenti aree tematiche:

- IA e innovazione metodologica e didattica (con corsi suddivisi per livelli di competenze e/o per aree disciplinari)
- Inclusione
- Educazione all'affettività e gestione/conduzione dei gruppi
- Valutazione e Autovalutazione con riferimento particolare alle prove standardizzate

LINEA STRATEGICA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Alla luce dei risultati evidenziati si definiscono le prospettive di sviluppo che la scuola intende perseguire nel Piano di Miglioramento del triennio 2025-2028, la cui linea strategica avrà come obiettivi che si integrano in maniera complementare:

- Centralità dell'alunno nelle strategie didattiche al fine di promuoverne il successo scolastico e formativo con acquisizione di adeguato livello di conoscenze, abilità (anche specifiche e di indirizzo), competenze trasversali, motivazione, autonomia, autostima, capacità di orientamento/integrazione, differenziazione dei processi formativi, soft Skills, competenze in area intelligenza emotiva.
- Potenziamento delle competenze didattico-metodologiche e digitali dei docenti e negli ambienti di apprendimento, sia per migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con strumenti di didattica attiva ed innovativa, sia per una maggiore circolarità e disseminazione degli esiti.
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella partecipazione alle scelte educative e formative della scuola e nella realizzazione dell'Offerta Formativa.
- Incremento degli spazi laboratoriali multimediali, scientifico-tecnologici e Stem, adeguatamente attrezzati per il potenziamento delle metodologie e delle attività.

Al fine di proseguire il percorso di miglioramento, la scuola si propone di potenziare l'offerta formativa per il raggiungimento di obiettivi strategici quali:

- Migliorare le competenze e le abilità di base degli studenti utilizzando strategie di apprendimento cooperativo e laboratoriale
- Migliorare gli esiti nell'area linguistica e logico-matematico-scientifica
- Migliorare le competenze nelle lingue straniere
- Migliorare le competenze e le abilità relative alle discipline d'indirizzo dei vari Licei
- Migliorare le competenze-base di cittadinanza, con riferimento anche alla cittadinanza digitale
- Favorire processi di insegnamento-apprendimento significativi che vedano al centro l'alunno con i suoi reali bisogni formativi per ridurre l'insuccesso scolastico e il disagio socio-educativo, diminuire l'abbandono scolastico nel biennio e promuovere l'inclusione degli alunni stranieri e il diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali
- Favorire nei docenti atteggiamenti di apertura verso la crescita professionale e per una maggiore consapevolezza su come l'innovazione e lo scambio di buone pratiche possano influire positivamente nei processi di insegnamento-apprendimento
- Incrementare il numero dei docenti formati con la promozione di azioni di formazione-aggiornamento calibrate sui bisogni formativi del contesto, anche in riferimento a competenze, metodologie e tecniche innovative di insegnamento/apprendimento, competenze digitali e contenuti disciplinari specifici
- Favorire la collaborazione e la condivisione tra docenti (comunità di pratiche) e promuovere la creazione di gruppi di lavoro per l'autoformazione e la produzione di materiale didattico
- Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta e parte del territorio con il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie nelle scelte educative e formative, nella realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nella partecipazione agli organi collegiali della scuola

- Incrementare gli spazi laboratoriali e multimediali, scientifici e tecnologici, adeguatamente attrezzati per il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali
- Migliorare l'organizzazione delle risorse umane, grazie ad un più efficace rapporto collaborativo e gestionale tra le figure che con incarichi diversi sovrintendono all'organizzazione della scuola e alla comunicazione interna

Si considera alto il grado di priorità relativo all'area degli esiti e la linea strategica del piano di miglioramento mirerà ad innalzare le competenze-chiave degli studenti, attraverso azioni di potenziamento didattico e metodologico curriculare ed extracurriculare, così da ridurre l'insuccesso scolastico e il conseguente disagio educativo.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' TRIENNIO 25-28

Le carenze riscontrate nelle competenze di base, in particolare nella area scientifica, risultano una criticità che la scuola si prefigge di affrontare e risolvere con opportuni interventi didattici, attraverso la programmazione di interventi specifici di recupero e potenziamento.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> -Implementazione delle attività di contrasto alla dispersione e di orientamento degli alunni nel biennio, con l'ausilio e l'integrazione delle nuove figure, in coerenza e in previsione dei nuovi traguardi previsti nel PNRR; -Potenziamento e Recupero delle abilità di base sulla scorta degli esiti critici maturati nell'area scientifica e logico-espressiva; -Acquisizione di strumenti utili per il bilancio di competenze e l'accesso al mercato della formazione e del lavoro in un'ottica europea; -Implementazione delle esperienze didattiche e le occasioni culturali extrascolastiche offerte nel territorio; -Consolidamento dei processi di orientamento in uscita migliorando l'organizzazione delle risorse; -Diminuzione abbandono al biennio; -Miglioramento degli esiti nell'area scientifica; -Potenziamento delle abilità e competenze digitali in un'ottica anche di consumo etico; -Miglioramento delle competenze e delle abilità per la lettura e la comprensione dei contesti; -Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere. 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento delle performance nelle competenze e abilità di base al fine della riduzione dell'insuccesso scolastico nella transizione primo-secondo anno, secondo-terzo anno; -Miglioramento delle performance nelle discipline scientifiche attraverso l'implementazione di attività di comprensione del testo, problem solving, metacognizione; -Aumento del tasso di successo scolastico in uscita e nei percorsi formativi intrapresi; -Potenziamento degli strumenti di monitoraggio e di valutazione comparata all'interno degli indirizzi scolastici, con riguardo alle prove standardizzate Invalsi; -Implementazione della formazione dei docenti nei processi di orientamento in uscita e in entrata.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo, progettazione e valutazione -Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti, in un'ottica di verticalizzazione e multidisciplinarietà che favorisca, attraverso l'elaborazione di strumenti didattici per la comprensione del testo, l'utilizzo degli strumenti logici e del problem solving, il superamento delle "differenze" tra l'area umanistica e scientifica; il raggiungimento nelle prove invalsi di matematica e italiano dei risultati medi regionali; -Ridurre la varianza fra classi e all'interno delle stesse sensibilizzando altresì sulla utilità della valutazione comparata ai fini del bilancio di competenze. 2. Ambiente di apprendimento -Potenziare le nuove metodologie didattiche con particolare riferimento ai modelli del cooperative learning e laboratoriali; -Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica delle competenze; -Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti; -Favorire nei docenti lo sviluppo di competenze di osservazione partecipata e sistematica ai fini della prevenzione della dispersione attraverso la 	

	<p>promozione di strumenti orientativi in uscita per favorire il bilancio di competenze.</p> <p>3. Inclusione e differenziazione -Supportare le alunne e gli alunni di talento con percorsi individualizzati e nel curriculare di valorizzazione delle eccellenze; -Implementare le metodologie basate sulla peer to peer education e sull'esperienza del tutoraggio.</p> <p>4. Continuità e orientamento -Potenziare le reti di scuole per la continuità; -Organizzare prove comuni trasversali intermedie e/o in uscita; -Promuovere attività formative per i docenti nell'area dell'orientamento in entrata e in uscita; -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.</p> <p>5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola -Implementare le risorse economiche impiegati per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola poiché le risorse pubbliche e il contributo volontario delle famiglie risultano insufficienti a soddisfare le richieste di innovazione continua per l'attuazione dell'offerta formativa.</p> <p>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane -Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica, in un'ottica anche di educazione digitale.</p> <p>7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane -Identificare le aree di maggiore criticità attraverso strumenti di indagine quantitativa sul clima per la progettazione di interventi finalizzati al benessere del personale.</p> <p>8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie -Implementare gli accordi di rete con le altre agenzie, enti, associazioni, terzo settore che operano nel territorio; -Integrare le risorse territoriali nella azioni di animazione territoriale che verranno attuate nel corso del triennio 2025-28; -Implementare le attività di orientamento in entrata e nel primo biennio al fine di contenere ulteriormente la dispersione scolastica.</p>	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>-Miglioramento degli esiti nelle prove di matematica e di italiano; - Implementazione delle attività didattiche focalizzate sull'acquisizione delle competenze; -Sensibilizzazione dell'ambiente scolastico sull'utilità delle prove Invalsi in un'ottica di formazione sulla valutazione comparata e nel macrocontesto</p>	<p>-Perseguimento e acquisizione delle competenze di base al fine di diminuire il gap fra le classi interessate (all'interno dello stesso indirizzo e tra gli indirizzi), nell'ottica del raggiungimento dell'Equità dei risultati nelle prove standardizzate delle scuole con background simile; -percezione positiva degli strumenti di valutazione comparata.</p>
Competenze Chiave Europee	<p>-Focalizzazione e cura degli interventi nel perseguimento delle competenze-chiave correlate all'inclusione e all'acquisizione di strumenti di orientamento nei diversi contesti situazionali; -Acquisizione negli studenti di una maggiore consapevolezza sulle dinamiche socio-storico-economiche in un'ottica di sviluppo sostenibile</p>	<p>-Acquisizione di strumenti di mediazione culturale e decisionale per favorire i processi di mobilità attiva e di inclusione</p>

Dovranno inoltre essere potenziati (2025-28)

- percorsi di recupero e potenziamento integrati nell'attività curricolare
- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicopedagogico e socio-relazionale per il dimensionamento del disagio adolescenziale
- attività di formazione continua del personale, con riferimento particolare alla didattica integrata, all'intelligenza emotiva, all'analisi del contesto, all'educazione digitale, alle pratiche di cittadinanza, all'orientamento in entrata e uscita
- percorsi di tutoring, peer education, mentoring
- attività di supporto e orientamento agli alunni con bisogni educativi speciali
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o nell'apprendimento in un'ottica di sinergia collegiale
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi nel contesto

Per la realizzazione del Piano di Miglioramento si utilizzeranno risorse interne alla scuola (personale docente, personale ATA, organico potenziato, Fondi FIS), risorse assegnate dal Miur finalizzate ai processi di innovazione per la realizzazione dell'autonomia scolastica e per l'ampliamento dell'offerta formativa, risorse esterne reperite attraverso attività progettuali, accordi di rete e con Enti e Associazioni sul territorio, partecipazione eventuale alle azioni del FSE-PON, sviluppo della progettualità nell'ambito della programmazione prevista nelle reti finanziarie e post PNRR.

Il Nucleo Interno di Valutazione monitorerà periodicamente i tempi di attuazione delle attività, valuterà i risultati raggiunti sulla base degli indicatori stabiliti, promuoverà la diffusione dei risultati del PDM e l'impatto delle priorità programmatiche prestabilite sull'organizzazione e sulla comunità scolastica.

PER UN'ANALISI DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEI RISULTATI SI VEDA IL PTOF E IL DOCUMENTO RAV